



CITTA' DI TORINO

EMENDAMENTO DI PROPOSTA DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO COMUNALE

EM. ID 597 su PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO PGC 2026/7071

La Consigliera Scanderebech Federica

Propone di sostituire nel testo a pagina 6 da riga 23

“Vista la Relazione della Giunta Comunale sulla gestione dell’Esercizio 2025, redatta ai sensi dell’art. 231 del D. Lgs. 267/2000 e predisposta secondo le modalità previste dall’art. 11, comma 6, del D. Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. 2).”

con il testo:

“Rilevato che la Relazione sulla gestione, pur formalmente redatta ai sensi dell’art. 231 del D.Lgs. 267/2000, presenta profili di incompletezza sotto il profilo dell’analisi economico-finanziaria, con particolare riferimento:

- alla insufficiente esplicitazione degli scostamenti tra previsioni definitive e dati di rendiconto, sia in termini di competenza che di cassa;
- alla carente analisi degli equilibri di bilancio di cui all’art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, nonché dell’equilibrio complessivo di finanza pubblica;
- alla mancata o non adeguata rappresentazione degli indicatori di deficitarietà strutturale di cui al D.M. Interno vigente, con particolare riguardo all’incidenza dei residui attivi di dubbia esigibilità e al rapporto tra riscossioni e accertamenti.

Rilevato altresì che, ai sensi dell’art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, la Relazione sulla gestione deve contenere un’analisi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell’ente, e che tale analisi risulta non pienamente sviluppata con riferimento:

- all’andamento del risultato di amministrazione, con specifica evidenza delle quote accantonate e vincolate, ai sensi dell’art. 187 del D.Lgs. 267/2000;
- alla congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), con riferimento ai tassi di riscossione storici e alla composizione dei residui attivi;
- alla dinamica del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia di parte corrente che in conto capitale, e alla sua effettiva correlazione con obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- all’analisi della tempestività dei pagamenti e dello stock di debito commerciale, ai sensi del D.Lgs. 231/2002 e della normativa sui tempi medi di pagamento.

Considerato inoltre che la Relazione non fornisce adeguata evidenza:

- dell'andamento della gestione di cassa e del ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del D.Lgs. 267/2000;
- della sostenibilità dell'indebitamento ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, anche in relazione agli equilibri prospettici;
- degli esiti della gestione economico-patrimoniale, con particolare riferimento al risultato economico d'esercizio e alla variazione del patrimonio netto.

Ritenuto pertanto che tali carenze incidano sulla piena applicazione dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, in particolare i principi di veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità e significatività delle informazioni contabili.

Si evidenzia la necessità di integrazione e revisione della Relazione sulla gestione (All. 2), al fine di garantire una rappresentazione completa, trasparente e verificabile degli equilibri finanziari, economici e patrimoniali dell'ente.”.

22/04/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech